

Franco Aloia ha inviato, con Iphone, lunedì 6 luglio, questo messaggio a una sua mailing di amici della Fim-Cisl e della Cisl, ricevendo numerose risposte, in gran parte concordanti con la valutazione qui riprodotta.

Una soluzione positiva.

Roberto BENAGLIA candidato a Segretario Generale della FIM - CISL Nazionale

La lettera di dimissioni di Marco Bentivogli da segretario generale della Fim - Cisl aveva sollevato molti interrogativi.

Frutto del conflitto tra Bentivogli e la segreteria confederale, conseguenza dello scontro tra due gruppi dirigenti per la successione a Bonanni, al tempo dello scandalo delle "pensioni e delle retribuzioni d'oro" di alcuni dirigenti Cisl, come titolarono i giornali e i telegiornali dell'epoca?

Oppure frutto di tensioni interne alla Fim, come emerse dall'ultimo congresso nazionale della categoria?

Oppure come sommatoria e intreccio delle due motivazioni?

La candidatura di Roberto Benaglia, storico dirigente della FIM lombarda, è certamente una notizia positiva per la Fim e per la Cisl, soprattutto se è il frutto di una scelta che trova il consenso di tutte le parti in causa.

Se accorcia le differenze tra i vertici della Fim e della Cisl, e se trova il consenso delle strutture Fim più vicine o più lontane da Bentivogli.

In questo senso Bentivogli esce dalla Fim con l'onore delle armi e il riconoscimento di un ruolo giocato con luci (e qualche ombra), in particolare sulle prospettive del sindacalismo industriale e sul ridisegno del sindacalismo confederale, unitariamente in affanno a rappresentare tutti gli "invisibili" e gli esclusi dalla rappresentanza.

Roberto Benaglia, ha le radici solidamente piantate nella cultura sindacale fimmina e nella tradizione popolare lombarda. Ma ha anche una esperienza di ruoli confederali, sia in Lombardia come a Roma in grado di mantenere una linea fortemente caratterizzata in Fim sulle prospettive industriali e contrattuali e anche in grado di arricchire il dibattito confederale sul ruolo che il sindacato dovrà necessariamente giocare, se non vuole ridursi ad essere un erogatore quasi esclusivo di servizi.

Se la candidatura di Benaglia è davvero frutto di un consenso plurimo allora non possiamo che essere particolarmente felici di questa scelta. Primo fiorellino che spunta in un contesto più simile ad un pantano che a un prato. Ma che ci riapre le porte di una speranza, che dobbiamo alimentare, in una Cisl che si caratterizza, come sempre è stato, per una capacità di innovazione ed anche per militanti e dirigenti con ideali e comportamenti coerenti.

Aspettiamo con fiducia in un nuovo inizio, inclusivo, tollerante, democratico, innovativo, coerente con la Cisl delle origini.

Franco Aloia